

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Alex Pedrazzini e cofirmatari per l'inserimento nella Costituzione cantonale della revoca e del rinnovo anticipato del Municipio

del 23 gennaio 2006

La nostra Costituzione cantonale prevede la possibilità della revoca del Governo. Il suo art. 44 conferisce infatti ai cittadini (quindicimila cittadini aventi diritto di voto) il diritto di presentare al Gran Consiglio una domanda di revoca del Consiglio di Stato.

Questa misura eccezionale dovrebbe permettere di sbloccare situazioni di stallo legate a dinamiche interne all'esecutivo o a tensioni insanabili tra esecutivo e legislativo che paralizzerebbero di fatto l'attività di chi porta la responsabilità di gran parte del buon funzionamento della cosa pubblica.

Analoga misura non è invece prevista a livello comunale.

Recenti episodi dimostrano in maniera evidente che sarebbe utile creare un parallelismo con quanto c'è a livello cantonale per evitare che un Comune si ritrovi "ingessato" in una conflittualità permanente per incompatibilità di carattere tra chi siede nei Municipi o per dissapori cronici tra Consiglio comunale o assemblea comunale ed esecutivo. Alla popolazione deve essere offerta la possibilità di revocare l'intero Municipio qualora si dimostrasse incapace di svolgere con efficacia i compiti istituzionali affidatigli.

La situazione attuale condanna invece i cittadini a subire inerti i danni occasionati da tensioni che rischiano di protrarsi per un intero quadriennio.

"Di nuovo alle urne": ecco la formula che permetterebbe di fare chiarezza.

Si leggeva nel messaggio del 20 dicembre 1994 sul progetto di revisione totale della Costituzione ticinese: "In un sistema democratico l'esistenza del rinnovo anticipato del Municipio contribuisce a rafforzare ancor più il principio fondamentale dell'autonomia comunale ed è comunque migliore di quella - ipoteticamente prospettabile - di un intervento dell'autorità di vigilanza volto a dissolvere gli organi del comune e ad indire nuove elezioni". La proposta non ottenne all'epoca l'avallo del Parlamento ma riteniamo valide le motivazioni che ne erano alla base e crediamo che la cronaca lo stia dimostrando.

Per queste ragioni con la presente iniziativa presentata nella forma generica chiediamo al Gran Consiglio di decidere la modifica della Costituzione cantonale con l'inserimento di norme che prevedano la revoca ed il rinnovo anticipato del Municipio.

Il Ticino seguirebbe così le orme di altre Costituzioni cantonali (tra gli altri BE, SH, SO, TG, URI).

Alex Pedrazzini

Allidi-Cavalleri - Boneff - Butti - Caimi -

David - De Rosa - Duca Widmer - Guidicelli -

Marzorini - Ravi - Regazzi - Ricciardi